

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: POLICLINICO DI MONZA SPA
Sede: Via PASSALACQUA 10 NOVARA NO
Capitale sociale: 22.882.962,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NO
Partita IVA: 11514130159
Codice fiscale: 11514130159
Numero REA: 200933
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 861010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: SERVISAN SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: SERVISAN SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	677.513	558.360
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.789.943	64.960
5) avviamento	5.402.330	5.402.330

6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.110.591	7.856.303
7) altre	8.067.729	7.321.346
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>69.048.106</i>	<i>21.203.299</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	74.726.969	71.428.474
2) impianti e macchinario	526.410	310.064
3) attrezzature industriali e commerciali	3.270.629	2.804.720
4) altri beni	1.806.846	1.469.502
5) immobilizzazioni in corso e acconti	654.636	4.332.652
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>80.985.490</i>	<i>80.345.412</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.397.661	58.301.064
d-bis) altre imprese	26.654	26.654
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>61.424.315</i>	<i>58.327.718</i>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	19.901.745	18.384.940
esigibili entro l'esercizio successivo	19.901.745	18.384.940
d-bis) verso altri	267.811	328.999
esigibili entro l'esercizio successivo	267.811	328.999
<i>Totale crediti</i>	<i>20.169.556</i>	<i>18.713.939</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>81.593.871</i>	<i>77.041.657</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>231.627.467</i>	<i>178.590.368</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.252.660	1.089.976
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.252.660</i>	<i>1.089.976</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	11.633.264	17.089.248
esigibili entro l'esercizio successive	11.633.264	17.089.248
2) verso imprese controllate	11.286.621	7.698.736

esigibili entro l'esercizio successivo	11.286.621	7.698.736
3) verso collegate	988.871	0
esigibili entro l'esercizio successivo	988.871	0
4) verso controllanti	26.523.525	21.555.604
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500.000	2.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.023.525	19.055.604
5-bis) crediti tributari	472.756	445.011
esigibili entro l'esercizio successivo	472.756	445.011
5-ter) imposte anticipate	1.833.164	2.649.049
5-quater) verso altri	8.785.264	10.371.114
esigibili entro l'esercizio successivo	8.785.264	10.371.114
Totale crediti	61.523.465	59.808.762
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	19.739	19.894
6) altri titoli	440.155	440.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	459.894	459.894
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	16.764.965	16.834.126
2) assegni	399	88
3) danaro e valori in cassa	57.519	85.931
Totale disponibilita' liquide	16.822.883	16.920.145
Totale attivo circolante (C)	80.058.902	78.278.777
D) Ratei e risconti	3.457.356	1.383.035
Totale attivo	315.143.725	258.252.180
Passivo		
A) Patrimonio netto	113.679.584	76.950.463
I - Capitale	22.882.962	22.882.962
III - Riserve di rivalutazione	63.938.817	20.563.013
IV - Riserva legale	2.046.186	1.992.747
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	27.955.818	26.940.483

Riserva avanzo di fusione	5.230.757	5.230.757
Totale altre riserve	33.186.575	32.171.240
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.644.390	-1.654.230
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	5.526.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.656.523	1.068.774
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-5.600.317
Totale patrimonio netto	113.679.584	76.950.463
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.169.889	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.563.671	2.576.618
4) altri	1.550.681	621.867
Totale fondi per rischi ed oneri	5.284.241	3.198.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.078.526	7.418.341
D) Debiti		
4) debiti verso banche	26.114.269	30.741.670
esigibili entro l'esercizio successivo	13.968.170	16.476.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.146.099	14.265.640
5) debiti verso altri finanziatori	2.859.710	3.338.883
esigibili entro l'esercizio successivo	2.859.710	3.338.883
6) acconti	4.920.703	5.143.334
esigibili entro l'esercizio successivo	4.920.703	5.143.334
7) debiti verso fornitori	86.105.313	79.395.995
esigibili entro l'esercizio successivo	86.105.313	79.395.995
9) debiti verso imprese controllate	5.140.849	5.131.058
esigibili entro l'esercizio successivo	5.140.849	5.131.058
11) debiti verso controllanti	215.872	58.956
esigibili entro l'esercizio successivo	215.872	58.956
12) debiti tributari	45.330.423	30.383.090
esigibili entro l'esercizio successivo	20.153.010	29.840.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.177.413	542.201
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.643.193	3.974.500

esigibili entro l'esercizio successivo	3.643.193	3.347.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	626.638
14) altri debiti	11.647.919	9.796.523
esigibili entro l'esercizio successivo	11.647.919	9.796.523
<i>Totale debiti</i>	<i>185.978.251</i>	<i>167.964.009</i>
E) Ratei e risconti	3.123.123	2.720.882
<i>Totale passivo</i>	<i>315.143.725</i>	<i>258.252.180</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.752.633	188.406.083
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.380.785	2.359.291
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.380.785</i>	<i>2.359.291</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>171.133.418</i>	<i>190.765.374</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.325.603	31.284.229
7) per servizi	61.024.029	67.337.633
8) per godimento di beni di terzi	19.490.673	19.566.196
9) per il personale		
a) salari e stipendi	43.500.243	41.763.681
b) oneri sociali	13.163.044	12.529.844
c) trattamento di fine rapporto	3.126.034	3.018.855
e) altri costi	57.478	44.661
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>59.846.799</i>	<i>57.357.041</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	2.169.440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	2.674.469
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.360	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.071.186	905.304

<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	3.077.546	5.749.213
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-162.684	101.366
12) accantonamenti per rischi	928.814	0
14) oneri diversi di gestione	7.191.230	8.372.705
<i>Totale costi della produzione</i>	174.722.010	189.768.383
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-3.588.592	996.991
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	9.615	3.061.839
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	9.615	3.061.839
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.097.032	1.021.962
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	1.097.032	1.021.962
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	295.193	310.702
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	295.193	310.702
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.392.225	1.332.664
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	4.768.745	4.017.833
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.768.745	4.017.833
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-101
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	-3.366.905	376.569
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	712.417
d) di strumenti finanziari derivati	0	4.026
<i>Totale rivalutazioni</i>	0	716.443
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	3.403	519
<i>Totale svalutazioni</i>	3.403	519
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-3.403	715.924
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-6.958.900	2.089.484
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	0	1.464.388
imposte differite e anticipate	1.982.666	-443.678
provento da consolidato fiscale	-2.285.043	0
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-302.377</i>	<i>1.020.710</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-6.656.523	1.068.774

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	-6.656.523	1.068.774
Imposte sul reddito	-2.285.043	1.464.388
Interessi passivi	3.376.520	2.685.169
Provento da cessione di partecipazioni	-9.615	-3.061.839
Variazione delle imposte anticipate e differite	1.982.666	-443.679
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>-3.591.995</i>	<i>1.712.813</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.054.848	3.924.159
Svalutazione crediti	3.071.186	-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.360	4.843.909
Rivalutazione di partecipazioni	3.403	-711.898
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-4.026
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>7.135.797</i>	<i>8.052.144</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.543.802	9.764.957
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-162.684	101.366
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.455.984	-6.676.101
Incremento dei debiti verso fornitori	6.709.318	9.992.173
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-2.074.321	180.970
Incremento dei ratei e risconti passivi	402.241	242.913
Altri decrementi del capitale circolante netto	4.907.243	-3.906.067
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.237.781</i>	<i>-64.746</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.781.583	9.700.211

Altre rettifiche		
Interessi pagati	-4.406.622	-2.685.169
Utilizzo dei fondi	-3.478.796	-4.753.743
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-7.885.418</i>	<i>-7.438.912</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.896.165	2.261.299
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-1.239.280	-3.214.015
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	-2.534.641	-3.986.860
Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Investimenti	-2.046.002	12.109.962
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.819.923	4.909.087
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.342.423	-4.695.283
Incremento/(Decremento) debiti a lungo verso banche	-3.351.908	-2.205.690
Incrementi/(decrementi) debiti verso altri finanziatori	-479.173	-1.913.030
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.173.504	-8.814.003
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-97.262	-1.643.617
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.834.126	18.518.495
Assegni	88	607
Danaro e valori in cassa	85.931	44.660
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.920.145	18.563.762
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.764.965	16.834.126
Assegni	399	88
Danaro e valori in cassa	57.519	85.931
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.822.883	16.920.145

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio di Policlinico di Monza S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di Euro 6.656.523 (utile di Euro 1.068.774 nell’esercizio 2019), al netto di svalutazioni di immobilizzazioni per Euro 6.360 (nessuna nell’esercizio 2019), al netto dello stanziamento per indennità di fine rapporto per Euro 3.126.034 (Euro 3.018.855 nell’esercizio 2019), accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 3.071.186 (Euro 905.304 nell’esercizio precedente), accantonamenti a fondo rischi e oneri per Euro 928.814 (nessun accantonamento nell’esercizio 2019), proventi da partecipazioni per Euro 9.615 (Euro 3.061.839 nell’esercizio 2019), rettifiche di valore di attività finanziarie per Euro -3.403 (Euro 715.924 nel 2019) mentre la rilevazione delle imposte sul reddito è di complessivi Euro 302.377 positive (di cui imposte proventi da consolidato fiscale per Euro 2.285.043 ed imposte anticipate nette passive per Euro 1.982.666) a fronte di complessivi Euro 1.020.710 dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (di cui imposte correnti per oneri da consolidato fiscale per Euro 1.464.388 imposte anticipate attive per Euro 443.678).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Si rimanda al successivo paragrafo “Criteri di valutazione” per una complessiva disamina dei presupposti adottati nella applicazione dei principi contabili nazionali.

Predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispose il bilancio consolidato in quanto beneficia delle esenzioni previste dal D. Lgs. 127/91 per società assoggettate al controllo di società, nel presente caso Servisan S.p.A., che predispose il bilancio consolidato di Gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economico e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ricorrente in presenza di capitale circolante netto negativo grazie alla capacità della gestione flessibile dei pagamenti dei debiti correnti, in particolare fornitori e debiti diversi, in funzione delle disponibilità generate dalla gestione operativa e dalla regolazione delle posizioni infragruppo. Tale criterio, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società, inclusi quelli relativi all'operazione di cessione del portafoglio immobiliare concretizzatasi nell'esercizio 2015, sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, con correlato incremento del patrimonio netto. Per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2013, vennero inoltre stati allocati disavanzi da fusione sulle immobilizzazioni materiali, che per la parte connessa al portafoglio immobiliare sono state nel frattempo cedute, come sopra evidenziato.

In relazione alla legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto ed al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.818 migliaia per i marchi di presidio presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti in ciascuna delle note di commento. I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, aggiornati dal D.lgs 139/2015 e successivi emendamenti.

In particolare, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 - che avevano già tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in data 22 dicembre 2016 ed ulteriormente integrati con le modifiche del 29 dicembre 2017 e del 28 gennaio 2019 - non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente con la sola deroga - consentita dall'art 60 della già richiamata legge 126/2020 - rappresentata dalla mancata effettuazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli effetti complessivi sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio, nonché sulle voci "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali" delle misure adottate ai sensi della Legge 126/2020 sono riportati nelle relative note di commento alle voci.

Uso di Stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali dello stesso. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Sia queste ultime che le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio di riferimento, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni

La Direzione, esamina annualmente il valore di iscrizione degli avviamenti e delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati in imprese controllate per verificare che non abbiano subito perdite durevoli di valore. Tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi delle attività cui gli avviamenti e le partecipazioni si riferiscono, aggiornati sulla base di adeguati tassi di sconto, tenendo conto, con riferimento alle partecipazioni in Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l., del valore terminale prevalentemente rappresentato dal valore dell'immobile di proprietà.

La valutazione di tali voci di bilancio è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni di gestione dell'attività che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini previsti e che implicano che gli Amministratori monitorino sistematicamente il realizzarsi delle previsioni e l'evoluzione dei valori terminali per effettuare le eventuali svalutazioni tempestivamente nell'esercizio in cui ne fosse richiesta la rilevazione.

Fondi per rischi ed oneri

La Società è coinvolta sia in contenziosi di natura operativa e commerciale sia in valutazioni estimative di oneri futuri soggetti all'alea di incertezza propria di qualsiasi procedura di stima contabile; la stima delle passività potenziali connesse all'esito negativo dei contenziosi è effettuata con il supporto dei consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso ed è determinata sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio e sull'esperienza storica, tenendo conto delle coperture assicurative dirette e dei collaboratori. Non si può escludere che tali stime possano essere riviste successivamente per effetto di evoluzioni della procedura, evoluzioni della normativa in vigore o nuove informazioni che modificano la stima del rischio. Gli Amministratori monitorano sistematicamente le informazioni a disposizione per riflettere in modo tempestivo, ove necessario, le modifiche delle stime.

Fondo svalutazione crediti

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o scaduti.

Sono presenti crediti rilevanti verso la controllante Servisan S.p.A. la cui recuperabilità è stata valutata nel contesto di operazioni societarie attese che consentiranno di regolare le posizioni reciproche indipendentemente dalle considerazioni sulla capacità della controllante di generare flussi di cassa adeguati per il rimborso del suo debito verso la Società.

Riconoscimento dei ricavi per extrabudget presidi Regione Piemonte

A partire dall'esercizio 2012, la Regione Piemonte, per i presidi operativi localizzati in suddetta regione, ha modificato le modalità di riconoscimento delle prestazioni extrabudget su pazienti extraregionali.

La realizzabilità dei ricavi accertati è soggetta all'alea tipica di incertezza di eventi futuri afferenti l'effettiva realizzazione delle aspettative degli Amministratori in merito alla stima dell'assegnazione alla regione Piemonte – in applicazione del meccanismo interregionale – di risorse sufficienti a riconoscere alla Società l'intero extrabudget extraregionale.

Con riferimento all'esercizio 2014, poiché il contratto prevedeva che “le prestazioni in eccedenza dei volumi previsti potranno essere retribuite, in assenza di accordi di confine tra le regioni, al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale” e di conseguenza che alle strutture verrà riconosciuto l'importo eccedente in misura pari alla percentuale di prestazioni riconosciute alla regione Piemonte rispetto a quelle addebitate complessivamente alle altre regioni, gli Amministratori, anche con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2020, sono confidenti di ricevere i complessivi extrabudget stanziati in bilancio 2014 residui al 31 dicembre 2020 ad Euro 117 migliaia soprattutto per effetto della delibera della Regione Piemonte inerente le disposizioni alle ASL in materia di trattamento economico/finanziario delle eventuali eccedenze di costo per prestazioni rese dagli Erogatori privati ad utenti extraregionali rispetto ai tetti di spesa negli anni 2011-2014, che confermano la remunerazione degli extrabudget. Infatti, alla data odierna risultano incassati interamente i crediti relativi alle prestazioni extrabudget extraregionali effettuate nell'esercizio 2011, 2012 e 2013, e risultano incassate, a titolo di acconto per l'80% le prestazioni effettuate negli esercizi 2014 (D.G.R. 5629 del 2 marzo 2017).

In aggiunta alla positiva definizione degli extrabudget 2014, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, allo stato delle trattative con gli Enti preposti grazie anche al supporto delle Associazioni di categoria, gli Amministratori sono confidenti di ricevere gli extrabudget stanziati in bilancio al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale in virtù anche del rispetto del budget complessivo assegnato dalla Regione Piemonte relativamente a tutti i presidi afferenti a Policlinico di Monza S.p.A. In tal senso sono stati avviati proficui colloqui con gli Enti preposti.

L'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2020 afferenti le annualità 2015 e 2016, in relazione a tali fattispecie, è rispettivamente pari a Euro 919 migliaia ed Euro 868 migliaia.

A partire dal 2017, in ragione del cambiamento del contratto in Piemonte riferito al periodo 2017-2020, non vi sono più tematiche di incertezza relativamente ai crediti derivati da extrabudget extraregionale.

Con riferimento alle prestazioni effettuate nell'esercizio 2020 in dipendenza della pandemia da COVID-19, in relazione alla quale è in fase di avanzata negoziazione l'emanazione del Decreto Ministeriale per la definizione delle tariffe di remunerazione dei costi sostenuti, prevalentemente rappresentati da materiali sanitari e costo del personale dedicato alle prestazioni, si rileva che la Società ha ritenuto ragionevole sospendere la rilevazione al conto economico dei costi complessivamente sostenuti per Euro 2 milioni nella consapevolezza che le tariffe in fase di approvazione ne consentono la piena copertura.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti cumulati. L'ammortamento è stato operato, nei precedenti esercizi, in conformità ai seguenti coefficienti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote/Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%-20%
Avviamento	5/18 anni in quote costanti
Oneri prestito obbligazionario	12.5%
Altre immobilizzazioni immateriali	10%-20%

Ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati rivalutati nel corrente esercizio il valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio rappresentati dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato, in esercizi precedenti, con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/20 non sono stati rilevati nell'esercizio 2020 gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, con un conseguente beneficio sul conto economico dell'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, di Euro 2.134 migliaia

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, pur in presenza della situazione di incertezza determinata dalla pandemia che rappresenta un indicatore di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2021-2027, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto recuperabili con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di addestramento e di qualificazione del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili sono costi di periodo e pertanto sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui si sostengono. Essi possono essere capitalizzati soltanto quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività. Tali costi sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale, purché tale processo si sostanzi in un investimento sugli attuali fattori produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva ed amministrativa della Società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali debbono risultare da un piano approvato dagli Amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Al momento tale tipologia di investimento, rappresentata dai costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione relativi a specialità che verranno sviluppate nella nuova struttura ampliata di Novara – Clinica San Gaudenzio, risulta capitalizzata nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso in quanto afferente costi di start-up di specialità destinate ad essere sviluppate negli ampliamenti in corso di realizzazione del presidio di Novara.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

I costi relativi alla registrazione e tutela legale dei marchi, nonché i costi di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale sono capitalizzabili dalla Società sulla base degli oneri sostenuti.

Nel corrente esercizio ed ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati rivalutati nel corrente esercizio il valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentato dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2,9 milioni per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41,8 milioni per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

Avviamento

L'avviamento è ammortizzato, in esercizi precedenti, secondo le aliquote precedentemente indicate, determinate in considerazione della durata di prevista manifestazione dei positivi benefici economici delle attività rivenienti dalle incorporazioni e delle acquisizioni delle aziende sanitarie effettuate in esercizi precedenti. L'avviamento derivante da operazioni di acquisizione di rami d'azienda e di fusione per incorporazione di esercizi precedenti è iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, ed è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile ma nei limiti di quanto previsto dall'OIC 24, tenendo conto del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, cui tale avviamento si riferisce, dove la Società rappresenta il primo operatore.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate, in esercizi precedenti, in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza delle immobilizzazioni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento cumulati e delle svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di esercizi precedenti di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Come premesso nei criteri di valutazione, gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. A tal fine gli Amministratori nominarono esperti professionisti indipendenti che predisposero perizie sulla base delle quali venne determinato l'ammontare della rivalutazione. In considerazione dell'ottimo stato originario, degli interventi di ristrutturazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria annualmente effettuati, nonché parametrando ad edifici di nuova costruzione, similari per metratura e destinazione d'uso ed identico contenuto tecnologico, è stato stimato che il "ciclo di vita" del complesso immobiliare può essere fissato in 50 anni decorrenti dall'esercizio 2009. Come previsto dall'art. 2426 c.c., il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In relazione alle perizie redatte da esperti indipendenti che hanno determinato, come detto, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in 50 anni con riferimento al 31 dicembre 2008, si è provveduto a ridurre nell'esercizio 2009 l'aliquota di ammortamento degli stessi al 2%.

Con riferimento invece ai fabbricati oggetto di fusione, si è continuato l'ammortamento con le aliquote in vigore nelle società fuse (pari al 3%) in quanto tali aliquote sono state ritenute rappresentative della vita utile dei fabbricati stessi considerate le differenti modalità di gestione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	2% (a partire dall'esercizio 2009) – 3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	20% - 15%
Attrezzature generica	25%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili	10%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Biancheria	40%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/20 non sono stati rilevati nell'esercizio 2020 gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, con un conseguente beneficio sul contro economico dell'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, di Euro 2.741 migliaia.

Le eventuali dismissioni di immobilizzazioni materiali (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisto e di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, e ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eccezione a quanto sopra descritto è la partecipazione nella società controllata Valsan S.r.l. per la cui valorizzazione viene utilizzato il metodo del patrimonio netto. Tale società è ad oggi un veicolo ormai non operativo, e per tale motivo la valorizzazione con il metodo del patrimonio netto è l'unica modalità che ne estrinsechi il valore strategico.

Crediti

La presente voce, ove esistente, include le somme versate a terzi a titolo di deposito cauzionale all'atto di sottoscrizione di contratti di utenze, ovvero di contratti di locazione di immobili adibiti ad alloggio per operatori sanitari e medici dipendenti o collaboratori.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e non si discosta significativamente dalla valutazione a costo ammortizzato prevista dai nuovi principi.

Per quanto concerne, invece, i criteri di valutazione dei crediti verso imprese controllate si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo relativo alle Partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	613.877	4.405.787	348.086	14.766.106	7.856.303	16.662.827	44.652.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.847.427	283.126	9.363.776	0	9.341.481	23.449.687
Valore di bilancio	-	558.360	64.960	5.402.330	7.856.303	7.321.346	21.203.299
Variazioni nell'esercizio							

Incrementi per acquisizioni		119.153	7.659	0	2.254.288	153.541	2.534.641
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	44.717.324	-	-	-	44.717.324
Altre variazioni	-	-	-	-	-	592.842	592.842
Totale variazioni	0	119.153	44.724.983	0	2.254.288	746.383	47.844.807
Valore di fine esercizio							
Costo	613.877	4.524.940	45.073.069	14.766.106	10.110.591	17.409.210	92.497.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.847.427	283.126	9.363.776	0	9.341.481	23.449.687
Valore di bilancio	-	677.513	44.789.943	5.402.330	10.110.591	8.067.729	69.048.106

In relazione alla legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto ed al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano per Euro 7.352 migliaia), Clinica Città di Alessandria (euro 14.317 migliaia), Clinica Salus (Euro 1.680 migliaia), Clinica Eporediese (Euro 8.874 migliaia), Clinica Vialarda (Euro 283 migliaia), Clinica Santa Rita (Euro 4.802 migliaia) e Clinica San Gaudenzio (Euro 4.510 migliaia).

Gli incrementi della voce Diritto di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari a Euro 119 migliaia si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società. Il valore netto contabile di tale voce è relativo all'ammontare cumulato degli investimenti in software di natura coerente con quella afferente l'incremento del 2020.

Il valore netto residuo delle concessioni, licenze marchi e diritti simili è relativo ad investimenti in licenze per software gestionali utilizzati nei presidi ospedalieri.

Il valore netto residuo dell'Avviamento deriva dalle seguenti operazioni:

- Nel corso dell'esercizio 2013 in seguito alla fusione per incorporazione di Nuova Casa di Cura Città di Alessandria S.r.l. in Policlinico di Monza S.p.A., si procedette ad allocare alla voce "Avviamento" il disavanzo da fusione emerso a seguito dell'operazione, pari ad Euro 7.004 migliaia al lordo dell'ammortamento pari ad Euro 2.724 migliaia e quindi ad un valore netto di Euro 4.281 migliaia al 31 dicembre 2020. Come anticipato, il disavanzo iscritto viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, dove la Società rappresenta il primo operatore.
- Nel corso dell'esercizio 2015 venne acquistato il ramo d'azienda della società Alpigi S.n.c. in Reggio Calabria, iscrivendo un avviamento pari ad Euro 200 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 56 migliaia e di conseguenza avente un valore netto al 31 dicembre 2020 pari a Euro 145 migliaia. L'attività svolta nel Centro è di tipo ambulatoriale sia in regime di convenzione con il SSN che di solvenza.
- Nel corso dell'esercizio 2017 avvenne la fusione per incorporazione della società Fi.Sa. Fisioterapia Salus S.r.l., società erogante prestazioni fisioterapiche nella città di Alessandria, all'interno di Policlinico di Monza S.p.A. con effetto a partire dal 31 marzo 2017 ed effetti contabili retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Tale fusione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 573 migliaia, ammortizzato per Euro 172 migliaia nel 2019 e pertanto avente un valore netto contabile pari a Euro 401 migliaia al 31 dicembre 2020. Con la citata fusione si è incorporato anche l'avviamento che era iscritto all'interno della ex Fi.Sa. avente un costo storico di Euro 58 migliaia ed un valore netto residuo pari a zero in quanto già interamente ammortizzato dalla stessa.

- Nel corso dell'esercizio 2019 in seguito all'acquisto di ramo d'azienda Doc Service, che ha per oggetto l'esercizio dell'attività sanitario/ambulatoriale con specializzazione in fisiatria e terapia fisica, si è proceduto ad allocare alla voce "Avviamento" il plusvalore commerciale pari ad Euro 610 migliaia. Tale avviamento viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione dei piani di sviluppo della stessa attività in relazione al posizionamento fisiatrico nel mercato sanitario di Novara. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 576 migliaia.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie del periodo 2021-2027, è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione. La redditività di medio termine dei rami d'azienda acquisiti consente di ritenere recuperabile il valore netto di iscrizione dell'avviamento. La verifica del permanere delle condizioni di capitalizzabilità degli avviamenti è sistematicamente effettuata dagli Amministratori alla fine dell'esercizio.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi soprattutto alla capitalizzazione di costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione per totali Euro 7.625 migliaia assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione all'avviamento delle nuove attività che verranno svolte nel presidio di Novara, meglio descritte all'interno della Relazione sulla Gestione. Secondo il Piano prodotto dagli Amministratori per il periodo 2021-2027, il recupero, in termini esito dei risultati del piano formativo, avverrà ragionevolmente in 5 esercizi. Nel corrente esercizio, la voce si incrementa per Euro 2.254 migliaia in relazione ai lavori di ampliamento eseguiti sempre nella clinica S. Gaudenzio di Novara.

Gli incrementi della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali pari a Euro 154 migliaia e l'allocazione dei costi precedentemente capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali in corso pari per Euro 593 migliaia, si riferiscono esclusivamente a lavori e migliorie su beni di terzi prevalentemente sul presidio di Monza.

Gli altri costi pluriennali includono oneri ad utilità pluriennale relativi ai costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti antecedenti rispetto al 1 gennaio 2016 (per i quali si è applicata l'esenzione dalla applicazione del costo ammortizzato prevista dal principio contabile) ed altre spese ad utilità pluriennale.

Come anticipato, nel presente bilancio d'esercizio la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe Immobilizzazioni immateriali, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento in relazione al minor utilizzo dei beni dell'impresa durante la pandemia, tale sospensione ha generato minori costi di ammortamenti per un importo pari ad Euro 2.134 migliaia.

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe immobilizzazioni immateriali, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater, l'ammortamento di competenza dell'esercizio sospeso sarebbe stato pari ad Euro 2.134 migliaia, con un conseguente valore complessivo della voce "Immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 66.914 migliaia. Per effetto di tale sospensione la Società ha aumentato la vita utile delle immobilizzazioni immateriali, la cui quota di ammortamento sospesa nell'anno è stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento della immobilizzazione, qualora ne ricorrano i presupposti, o lungo la vita utile residua della immobilizzazione immateriale quando la stessa non possa essere incrementata (per esempio le migliorie su immobili di terzi).

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	84.336.696	7.911.704	31.509.300	16.616.143	4.332.652	144.706.495

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.601.640	28.704.580	15.146.641	0	64.361.083
Valore di bilancio	71.428.474	310.064	2.804.720	1.469.502	4.332.652	80.345.412
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.534	216.346	539.303	337.344	165.787	1.306.314
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	67.034	-	-	67.034
Altre variazioni	3.250.961	-	-6.360	-	-3.843.803	-599.202
<i>Totale variazioni</i>	<i>3.298.495</i>	<i>216.346</i>	<i>465.909</i>	<i>337.344</i>	<i>-3.678.016</i>	<i>640.078</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	87.635.191	8.128.050	31.970.126	16.942.052	654.636	145.330.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.601.640	28.699.497	15.135.206	0	64.344.565
Valore di bilancio	74.726.969	526.410	3.270.629	1.806.846	654.636	80.985.490

Gli incrementi più significativi della voce Terreni e Fabbricati del presente esercizio sono relativi alla conclusione dei lavori di ristrutturazione e miglioria sull'immobile di Asti completati a gennaio che includono investimenti dell'anno e di esercizi precedenti. Nel corso del mese di febbraio 2020 l'immobile è stato consegnato al locatario facendo così decorrere il canone di locazione sottoscritto tra le parti.

Il valore netto residuo al 31 dicembre 2020 della voce Terreni e fabbricati pari a Euro 74.727 migliaia è relativo in maggior misura ai presidi di Novara (Euro 40.514 migliaia), Monza (Euro 21.031 migliaia) e al fabbricato di Asti (Euro 10.449 migliaia). L'ammontare relativo a Novara si riferisce prevalentemente alla struttura alberghiera e del centro sportivo denominato "Novarello – Villaggio Azzurro" sito in Granozzo con Monticello.

La voce Impianti e macchinario, pari a Euro 526 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenzia incrementi per Euro 216 migliaia riferiti principalmente a nuovi investimenti riferiti alle strutture di Ivrea (Euro 181 migliaia), Vercelli (Euro 23 migliaia), Novara (Euro 7 migliaia) e di Monza (Euro 5 migliaia).

La voce Attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 3.271 migliaia al 31 dicembre 2020, presenta incrementi pari a Euro 539 migliaia tra i quali si evidenziano gli investimenti effettuati presso i presidi di Monza (Euro 247 migliaia), Vercelli (Euro 137 migliaia), Alessandria (Euro 77 migliaia), Ivrea (Euro 27 migliaia) e Salus (Euro 27 migliaia).

La voce Altre immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1.807 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenzia investimenti per Euro 337 migliaia dovuti principalmente all'acquisizione di macchine per ufficio, mobili e arredi del presidio di Vercelli (Euro 176 migliaia), di Monza (Euro 82 migliaia) e di Novara (Euro 45 migliaia).

La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 655 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenzia un decremento rilevante rispetto al precedente esercizio evidenziato tra le Altre variazioni. Tale decremento è determinato (per Euro 3.251 migliaia) dalla riclassifica dei costi capitalizzati relativi ai lavori di ristrutturazione e miglioria sull'immobile di Asti completati in gennaio 2020. Tali costi sono stati riclassificati nella voce "Terreni e Fabbricati". L'ulteriore decremento delle Immobilizzazioni in Corso (per Euro 593 migliaia) fa riferimento a costi per lavori e miglorie su beni di terzi (per i presidi di Monza e Novara), e sono stati riclassificati nella voce Altre Immobilizzazioni Immateriali.

Gli incrementi dell'anno fanno riferimento in particolare ai lavori di ristrutturazione e miglioria riferiti all'immobile sanitario di Asti (Euro 58 migliaia) e all'immobile di Verano Brianza Monza (Euro 107 migliaia). Il valore residuo al 31 dicembre 2020, oltre agli investimenti dell'esercizio, è relativo a Monza (Euro 439 migliaia) e Novara (Euro 215 migliaia).

Nel presente bilancio d'esercizio la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe Immobilizzazioni materiali, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento in relazione al minor utilizzo dei beni dell'impresa durante la pandemia, tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 2.741 migliaia.

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe immobilizzazioni immateriali, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater, l'ammortamento di competenza dell'esercizio sospeso sarebbe stato pari ad Euro 2.741 migliaia, con un conseguente valore complessivo della voce "Immobilizzazioni materiali" pari a Euro 78.244 migliaia. Per effetto di tale

sospensione la Società ha aumentato la vita utile delle immobilizzazioni immateriali, la cui quota di ammortamento sospesa nell'anno è stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento della immobilizzazione materiale.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza. Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

1) Valore delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	3.291
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	50
3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c):	10.144
a) di cui valore lordo dei beni	107.311
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	2.518
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	97.168
4) Effetto fiscale teorico a fine esercizio (Fondo Imposte differite teorico)	3.814
5) Effetto sul Risultato dell'esercizio	(487)
6) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	8.363*

*al netto dell'effetto fiscale di Euro 3.814 migliaia

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 sarebbe risultato superiore di Euro 8.363 migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i valori sopra esposti. Per contro, il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Euro 487 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, per la rilevazione di ammortamenti e interessi passivi rilevati in applicazione della metodologia finanziaria a fronte dei costi di godimento di beni di terzi rilevati secondo la prassi vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	58.301.064	26.654	58.327.718
Valore di bilancio	58.301.064	26.654	58.327.718
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	3.100.000	-	3.100.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.403	-	-
Totale variazioni	3.096.597	-	3.096.597
Valore di fine esercizio			
Costo	61.397.661	26.654	61.424.315
Valore di bilancio	61.397.661	26.654	61.424.315

Con riferimento alla movimentazione dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie, si segnala principalmente il supporto patrimoniale concesso alle società controllate Pinna Pintor S.r.l. e Polysystem S.r.l., rispettivamente per Euro 1.200 migliaia e 1.300 migliaia, concretizzatosi prevalentemente in rinunce a crediti finanziari precedentemente in essere, come meglio dettagliato all'interno del commento alla voce Crediti immobilizzati. Inoltre in data 28 settembre 2020 è stata acquisita dalla società Central Medical Policlinico di Monza S.r.l. l'80% del capitale sociale di Spitalul De Oncologie Monza Srl per il valore di Euro 600 migliaia.

La partecipazione nella società Valsan S.r.l. risulta essere stata svalutata nel 2020 per Euro 3 migliaia al fine di adeguare il valore secondo il metodo del patrimonio netto.

Riportiamo di seguito le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate ritenute rilevanti al 31 dicembre 2020:

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
Polysystem S.r.l. (*)	Novara	600.000	-667.715	-2.451.469	100%	12.647.728
Valsan S.r.l.	Aosta	93.000	1.698.466	-4.074	83,52%	1.418.559
Pinna Pintor S.r.l. (*)	Torino	10.000	8.986.142	-1.011.126	100%	12.248.486
Central Medical (**)	Bucarest	31.557.940	1.263.558	-2.448.152	100%	34.396.724
Spitalul De Oncologie (**)	Bucarest	10.271	10.271	0	80%	600.000
Totale						61.397.661

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2020

(**) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2020 convertiti al relativo tasso di cambio al 31/12/2020

Polysystem S.r.l. nasce dalla fusione di Novarello Servizi S.r.l. con Poliedil S.r.l. e della contestuale modifica di denominazione sociale, avvenute nel 2012. La fusione delle due entità consente alla partecipata di svolgere la funzione di coordinamento dei servizi funzionali all'attività della Vostra Società, così come per tutte le altre società del Gruppo, quali,

a solo titolo esemplificativo, i servizi di gestione dei centri sportivi, di pulizia, di stampa e di tutoraggio dei corsi di formazione e ricreativi svolti a beneficio del personale del Gruppo e non, e tutta l'attività edilizia e di manutenzione del cospicuo patrimonio immobiliare della Società e di quello nel quale la Società svolge la propria attività e che è stato oggetto di cessione a novembre 2015 al fondo "Healthcare Properties Italy".

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza, è motivato dalle previsioni di redditività futura della società, confermate dalle proiezioni 2021-2027 in funzione principalmente delle attività edilizie preventivate nei piani industriali predisposti dal management.

Il valore della partecipazione Valsan risulta essere valutato con il metodo del patrimonio netto e quindi per Euro 1.419 migliaia, registrando una svalutazione nel corrente esercizio per Euro 3 migliaia.

Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l. è una società di diritto rumeno con sede a Bucarest, controllata al 100%. I dati derivanti dal progetto di bilancio della partecipata evidenziano una perdita pari ad Euro 2,4 milioni, evidenziando così il medesimo risultato del 2019 suppur in un contesto di crisi sanitaria determinata dalla pandemia del Covid-19, al netto di oneri finanziari infragruppo per Euro 842 migliaia. La marginalità (EBITDA), è risultata positiva per Euro 1,8 milioni registrando quindi un incremento di 0,6 milioni rispetto al precedente esercizio. Il continuo miglioramento dei risultati unito al superamento della crisi sanitaria mondiale in corso determinata dalla pandemia del Covid-19, fa prevedere, sulla base delle proiezioni 2021-2027, un risultato netto positivo già nel 2022. Il costo della partecipazione è comprensivo dei versamenti effettuati alla società controllata e dei costi sostenuti per la costituzione della stessa e per alcuni studi relativi alla realizzazione della casa di cura a Bucarest. Alla luce di quanto esposto sopra, oltre all'elevato valore dell'immobile, la partecipazione non è stata svalutata e, conseguentemente, il minor valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio non è da considerarsi una perdita durevole di valore in considerazione delle prospettive di redditività futura della partecipata risultanti dal Business Plan 2021-2027 dell'investimento. In particolare, su tale Business Plan gli Amministratori hanno proceduto, inoltre, ad effettuare il test di *impairment* sulla partecipazione e sui crediti finanziari, eseguito attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Sulla base degli *impairment test* effettuati, non è stata riscontrata alcuna perdita di valore dell'investimento e dei crediti.

Nel mese di dicembre 2014 è stata costituita la Società Pinna Pintor S.r.l. con lo scopo di gestire la Clinica Pinna Pintor S.r.l. di Torino, oggi in stato di concordato preventivo ai sensi dell'Art. 161 sesto comma L.F. La gestione della Struttura è iniziata con decorrenza dal 1 aprile 2015 e nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha provveduto a ricapitalizzare la controllata per un importo complessivo di Euro 463 migliaia. In data 9 febbraio 2016 Policlinico di Monza S.p.A. ha perfezionato l'acquisto dell'azienda "Clinica Pinna Pintor S.r.l. – Casa di Cura Privata S.r.l.". L'acquisizione di tale partecipazione è dettata dalla volontà di intensificare la propria presenza nel territorio Piemontese laddove il Gruppo rappresenta il primo operatore sanitario privato accreditato, con un investimento in una struttura prestigiosa e di elevata rinomanza locale.

Nel mese di settembre 2020 sono state acquisite l'80% delle quote societari di Spitalul De Oncologie Monza S.r.l. con lo scopo di creare, nella città di Bucarest in Romania, un nuovo presidio ospedaliero il cui sviluppo sarà incentrato nella creazione di un'eccellenza per l'attività di Oncologia. Oltre a tale specializzazione, le altre attività sono di chirurgia generale, di chirurgia del seno, di chirurgia interventistica, di Neurochirurgia, radioterapia, radiologia interventistica ed ambulatoriale. Nei primi due mesi di attività, inaugurata e quindi operativa dal mese di maggio 2021, senza il servizio di radiologia interventistica e di radioterapia che partirà da luglio 2021, il presidio ospedaliero ha fatturato Euro 2,0 milioni.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza è motivato dalle previsioni di redditività futura della stessa oltre che dal valore intrinseco delle immobilizzazioni con particolare riferimento ai fabbricati, come confermato dalle evidenze di perizie di terzi indipendenti.

Si rimanda alla relazione sulla gestione ed al paragrafo "Uso di stime" per le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito alle prospettive di redditività attesa degli investimenti ed al monitoraggio della stessa al fine di riflettere tempestivamente, ove evidenti, perdite durevoli di valore dell'investimento stesso o dei crediti finanziari, ad oggi non considerate ricorrenti.

Le partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 27 migliaia include per Euro 21 migliaia il valore della partecipazione nella società Day Hospital S.r.l., di cui si detiene il 3,75%, ed Euro 6 migliaia dell'Istituto Radiologico Biellese di cui si detiene il 6,70%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	18.384.940	1.516.805	19.901.745	19.901.745
Crediti verso altri	328.999	-61.188	267.811	267.811
Totale	18.713.939	1.455.617	20.169.556	20.169.556

I crediti immobilizzati si riferiscono quasi esclusivamente ai finanziamenti erogati in favore delle società controllate Centrul Medical “Policlinico di Monza” S.r.l. per Euro 14.145 migliaia, Pinna Pintor S.r.l. per Euro 4.804 migliaia e Polysystem S.r.l. per Euro 418 migliaia. La recuperabilità di tali crediti è valutata nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate e del valore intrinseco dell’investimento commentato alla nota “Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate”.

I crediti finanziari verso Centrul Medical e Pinna Pintor hanno determinato, inoltre, nell’esercizio 2020 la maturazione di crediti per interessi (si veda la nota “Crediti verso imprese controllate”) e l’iscrizione di proventi finanziari rispettivamente per Euro 842 migliaia ed Euro 248 migliaia (si veda la nota “Proventi e oneri finanziari” per maggiori dettagli in merito ai proventi finanziari derivanti da prestiti/finanziamenti erogati verso imprese controllate).

Si rimanda alla precedente nota “Partecipazioni” nonché al paragrafo “Uso di stime” ed alla Relazione sulla Gestione per le considerazioni sulla recuperabilità dei crediti finanziari, valutata nel contesto dei test di impairment o delle valutazioni dell’investimento sulla base delle proiezioni 2021-2027. I contratti di finanziamento che prevedono la scadenza a pronti del finanziamento, con conseguente classificazione del credito come scadente entro l’esercizio, sono gestiti con flessibilità nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate che procederanno ai rimborsi coerentemente con le capacità di generazione di cassa attese nei piani pluriennali utilizzati per valutare la recuperabilità degli investimenti partecipativi e dei citati crediti immobilizzati; per tale motivo i citati crediti finanziari, ancorché scadenti entro l’anno, sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura connessa a supporto patrimoniale e finanziario non temporaneo.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ritenute rilevanti nonché le ulteriori indicazioni richieste dall’art 2427 del codice civile.

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
Polysystem S.r.l.	100%	Servizi integrati per il Gruppo
Valsan S.r.l.	83,52%	Holding
Pinna Pintor S.r.l.	100%	Casa di Cura
Centrul Medical	100%	Casa di Cura
Spitalul De Oncologie Monza	80%	Casa di Cura

Sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate, le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value” e, nell’esercizio, non si sono verificate svalutazioni, al netto della

partecipazione in Valsan per 3 migliaia di Euro, per allineare i valori di iscrizione al minor valore di *fair value* desunto secondo i criteri precedentemente evidenziati.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti immobilizzati è la seguente: Romania 71%, Italia 29%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllate	61.397.661
Partecipazioni in altre imprese	26.654
Crediti verso imprese controllate	19.901.745
Crediti verso altri	267.811

Le informazioni relative al valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi precedenti.

Si rimanda alla precedente nota di commento.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando un metodo che approssima il F.I.F.O., ed il valore di sostituzione. Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.089.976	162.684	1.252.660
<i>Totale</i>	<i>1.089.976</i>	<i>162.684</i>	<i>1.252.660</i>

Si tratta prevalentemente di materiale sanitario ed ospedaliero. La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali della Vostra Società non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nella fattispecie di esenzione sopra descritte. Quelli di natura finanziaria, invece, vengono valutati applicando un tasso d'interesse di mercato (calcolato sulla base della media dei tassi d'interessi applicati dagli Istituti Bancari alla Vostra Società) e i conseguenti proventi finanziari vengono classificati all'interno del Conto Economico.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	17.089.248	-5.455.984	11.633.264	11.633.264	-
Crediti verso imprese controllate	7.698.736	3.587.885	11.286.621	11.286.621	-
Crediti verso collegate	-	988.871	988.871	988.871	-
Crediti verso controllanti	21.555.604	4.967.921	26.523.525	2.500.000	24.023.525
Crediti tributari	445.011	27.745	472.756	472.756	-
Imposte anticipate	2.649.049	-815.885	1.833.164	1.833.164	-
Crediti verso altri	10.371.114	-1.585.850	8.785.264	8.785.264	-
Totale	59.808.762	1.714.703	61.523.465	37.499.940	24.023.525

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti pubblici, per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'Ente debitore. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese ai pazienti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento.

L'ammontare dei crediti verso clienti pari a Euro 11.633 migliaia risulta essere inferiore rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 17.089 migliaia). La ragione di tale decremento è ascrivibile alla diminuzione dell'attività derivante principalmente alla pandemia Covid-19. Con riferimento ai crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale in contenzioso, e pertanto ad oggi non oggetto di cessione agli Istituti di credito con i quali la Società opera, non si rilevano evoluzioni significative rispetto allo scorso esercizio.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 3.054 migliaia al 31 dicembre 2020, unitamente agli accertamenti delle note credito da emettere effettuati negli anni precedenti e nell'esercizio in corso, è ritenuto congruo anche dai consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso, al fine di scongiurare rischi di potenziali ulteriori effetti economici negativi per la Società anche in caso di sentenza avversa, tali da poter rilevare una perdita nel bilancio dei prossimi esercizi.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in quanto è ritenuto congruo rispetto alle finalità della sua iscrizione al 31 dicembre 2020.

Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2020
3.053.563	-	-	3.053.563

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le imprese controllate, di natura commerciale e finanziaria, ammontano ad Euro 11.287 migliaia (Euro 7.699 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti:

- Crediti finanziari vantati nei confronti di Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l., Pinna Pintor S.r.l e Polisystem S.r.l. per interessi maturati sui crediti vantati da Policlinico di Monza S.p.A. rispettivamente per Euro 4.430 migliaia, Euro 1.469 migliaia ed Euro 25 migliaia;
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. per Euro 674 migliaia (Euro 619 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo pari a Euro 3.923 migliaia (Euro 1.719 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per Euro 630 migliaia (Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2019).

La recuperabilità dei crediti verso le società controllate è stata confermata nel contesto della più ampia analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni finanziarie, descritta alla nota "Immobilizzazioni Finanziarie" oltre che delle posizioni debitorie vantate verso le medesime entità. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente connesso alla rilevazione degli interessi sui finanziamenti per Euro 872 migliaia e per maggior crediti commerciali rispettivamente nei confronti di Polisystem S.r.l. per Euro 2.204 migliaia e Pinna Pintor S.r.l. per Euro 472 migliaia.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate ammontano a Euro 989 migliaia e fanno riferimento al credito maturato nei confronti della società Novara Calcio S.p.A. relativo all'affitto del centro sportivo di Novarello per Euro 347 migliaia e all'anticipo versato per anticipi sul contratto di sponsorizzazione di competenza 2020 sempre verso il Novara Calcio per Euro 642 migliaia.

Crediti verso imprese controllanti

La società controllante, che esercita anche la direzione ed il coordinamento è, come ben sapete, Servisan S.p.A. Il credito di Euro 26.524 migliaia al 31 dicembre 2020 fa riferimento principalmente a:

- Credito pari a Euro 11,2 milioni sorto in seguito alla cessione a Servisan della totalità della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. avvenuta in data 27 gennaio 2017 per un corrispettivo pari al valore netto contabile al quale la partecipazione era iscritta in bilancio (Euro 34.347 migliaia); La quota oltre l'esercizio per Euro 9,2 milioni riflette le condizioni contrattuali di regolazione del credito sottoscritte in sede di cessione.
- Rapporti di natura fiscale per Euro 448 migliaia riferiti alla cessione alla Capogruppo dell'istanza di rimborso Ires (ex articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185), in funzione della maggiore imposta versata a causa della mancata deduzione Irap relativa alle spese per personale dipendente ed assimilato. L'articolo 2, comma 1, del D.L. 201/2011, ha infatti introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi (Ires) dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del Decreto legislativo n. 446/1997;
- Credito per consolidato fiscale verso la Capogruppo Servisan, con la quale, a partire dall'esercizio 2013 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2019-2021, per Euro 2.234 migliaia;
- Credito pari a Euro 279 migliaia relativo agli interessi maturati nell'esercizio 2020 sul credito sorto in seguito alla vendita della partecipazione in Novara Calcio S.p.A.;
- Rapporti di natura commerciale per Euro 6,1 milioni;
- Rapporti di natura finanziaria per Euro 6,7 milioni.

In relazione ai contratti sottoscritti con la società controllante, il totale della voce prevedere che la quota oltre l'esercizio è definita in Euro 24,0 milioni.

La recuperabilità di tali crediti sarà realizzata anche tramite la finalizzazione di operazioni societarie di semplificazione della struttura societaria del Gruppo. La quota scadente oltre l'esercizio scade comunque entro cinque anni.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta a Euro 473 migliaia. Nell'esercizio 2015 era stato stanziato un importo di credito IVA pari a complessivi Euro 3.405 migliaia riferito alla possibilità di recupero della quota parte di IVA a suo tempo non detratta sugli immobili di Ivrea Clinica Eporediese ed Alessandria Clinica Città di Alessandria a seguito della cessione degli immobili stessi al fondo Healthcare Properties Italy, a regime di IVA 22%, avvenuta in data 18 novembre 2015. Tale fattispecie è normata dall'ex art. 19 bis 2 sesto/ottavo comma DPR 633/72. Per quanto concerne l'immobile di Ivrea Clinica Eporediese la quota di credito iscritta si riferisce unicamente all'IVA non detratta sull'ampliamento di ultima costruzione. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 tale credito si è ridotto di Euro 3.094 migliaia a seguito dell'avvenuta compensazione con i debiti tributari, attestandosi ad un valore pari a Euro 311 migliaia al termine del 2020.

Il valore di credito tributario residuale rispetto a quanto sopra dettagliato fa riferimento a crediti diversi nei confronti dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta a Euro 1.833 migliaia (Euro 2.649 migliaia al 31 dicembre 2019). Tali differenze temporanee sorgono principalmente a seguito della deducibilità differita, nel contesto della tassazione consolidata di Gruppo, degli ammortamenti degli avviamenti, degli accantonamenti per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti tassato. Per maggiori dettagli si veda di seguito il paragrafo "Fiscalità anticipata/differita" dove sono state predisposte tabelle che riepilogano analiticamente la natura di dette differenze temporanee.

Si segnala che la voce include l'iscrizione delle imposte anticipate pari a Euro 520 migliaia (Euro 522 migliaia al 31 dicembre 2019) sul contratto derivato di copertura correlato al contratto di finanziamento pari a Euro 13,5 milioni che è stato sottoscritto dalla Società ai fini del supporto finanziario alla società controllata ISAV S.p.A. necessario per riscatto anticipato dell'immobile di Aosta sul quale insisteva un oneroso contratto di locazione finanziaria, e che ora è un elemento

permanente di finanziamento della Società pur essendo avvenuta la cessione di ISAV S.p.A.. Il fair value relativo a tale contratto derivato risulta negativo per Euro 2.164 migliaia al 31 dicembre 2020. Per maggiori informazioni relativamente a tale contratto di finanziamento e al derivato ad esso connesso si rimanda al commento effettuato alle voci Fondi rischi ed oneri e Debiti verso banche.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferito alla fiscalità anticipata a fronte degli utilizzi degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e agli ammortamenti degli avviamenti.

Crediti verso altri

Risultano essere così dettagliati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acconti a terzi	6.491.394	4.991.696	1.499.698
Anticipi a fornitori	1.664.449	3.441.175	-1.776.726
Crediti verso dipendenti	62.675	57.401	5.274
Crediti verso Inail	0	31.425	-31.425
Diversi	566.746	1.849.417	-1.282.671
Totale	8.785.264	10.371.114	-1.585.850

Gli acconti a terzi, al netto del fondo svalutazione crediti specifico di Euro 3.071 migliaia, stanziato nell'esercizio, si riferiscono a liquidazioni effettuate dai diversi presidi a favore di pazienti in seguito alla definizione di controversie, per le quali si è in attesa di rimborso da parte delle compagnie assicurative e/o dai medici libero-professionisti chiamati in causa. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da tale fattispecie.

Gli anticipi a fornitori sono prevalentemente relativi ad acconti per acquisto di merci e prodotti.

I crediti diversi pari ad Euro 567 migliaia si riferiscono prevalentemente al credito residuo da incassare relativo alla vendita della società Isav S.p.A. per Euro 317 migliaia. Tale valore risulta essere stato incassato nel corso del 2021. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente alle due seguenti fattispecie:

- all'incasso parziale per Euro 602 migliaia del credito relativo alla vendita della società ISAV S.p.A. avvenuto nel corso del 2020, il quale al 31 dicembre 2020 residua per per Euro 317 migliaia ed interamente incassato nel corso del 2021 come precedentemente commentato;
- all'incasso del credito per il pegno sul finanziamento rilasciato dal Banco Popolare di Milano, per Euro 800 migliaia.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente: Italia 92%, Romania 8%. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	19.894	-155	19.739

altri titoli	440.000	155	440.155
Totale	459.894	0	459.894

Tale voce accoglie gli investimenti che non sono destinati ad essere utilizzati durevolmente e che la Direzione ha destinato alla negoziazione.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate, per la voce altri titoli, da polizze assicurative per Euro 440 migliaia e da azioni di istituti bancari e consortili, di cui in particolare per Euro 8 migliaia da azioni Copag e per 11 migliaia da azioni Credicoop.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.834.126	-69.161	16.764.965
Assegni	88	311	399
danaro e valori in cassa	85.931	-28.412	57.519
Totale	16.920.145	-97.262	16.822.883

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	143.117	177.505	320.622
Risconti Attivi	1.239.918	1.896.816	3.136.734
Totale	1.383.035	2.074.321	3.457.356

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

La composizione della voce risulta dettagliata nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ISFAI	115.760	81.493	34.267
Altri	204.862	61.624	143.238
Totale Ratei Attivi	320.622	143.117	177.505

Canoni e Maxicanoni di leasing	345.352	496.928	-151.576
Premi assicurativi	49.243	79.744	-30.501
Spese telefoniche	20.534	14.202	6.332
Interessi e oneri passivi	172	878	-706
Contratti di manutenzione	51.343	62.412	-11.069
Canoni licenze d'uso	25.366	11.787	13.579
Spese Istruttoria BPM Mutuo Chirografario	-	18.750	-18.750
Noleggi operativi	397.172	320.942	76.230
Spese condominiali	152	150	2
Pubblicità	955	11.000	-10.045
Borse di studio	18.740	20.250	-1.510
Software	1.998	1.986	12
Spese bancarie e fidejussioni	79.195	69.893	9.302
Materiali DPI	654.585	-	654.585
Costo del personale	1.345.415	-	1.345.415
Altri	146.512	130.997	15.515
Totale Risconti Attivi	3.136.734	1.239.918	1.896.816
Totale Ratei e Risconti Attivi	3.457.356	1.383.035	2.074.321

I risconti attivi relativi ad acquisti di materiali DPI ed al costo del personale rispettivamente pari ad Euro 655 migliaia e 1.345 migliaia, si riferiscono a costi la cui manifestazione finanziaria è relativa all'esercizio in corso ma che la sua competenza è da correlarsi con il riconoscimento di maggior ricavi che la società registrerà nel corso dell'esercizio 2021 per l'attività Covid prestata dai presidi che sono diventati Covid Hospital sulla base delle tariffe in fase di definizione avanzata da parte del Ministero della Salute.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

2020	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	22.882.962	-	-	-	-	22.882.962
Riserve di rivalutazione	20.563.013	-	43.375.804	-	-	63.938.817
Riserva legale	1.992.747	53.439	-	-	-	2.046.186
Riserva straordinaria	26.940.483	1.015.335	-	-	-	27.955.818
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	-	-	-	-	5.230.757
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	32.171.240	1.015.335	-	-	-	33.186.575
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.654.230	-	-	9.840	-	-1.644.390
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	-	-	-	-	5.526.274
Utile (perdita) dell'esercizio	1.068.774	-1.068.774	-	-	-6.656.523	-6.656.523
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-	-	-	-	-5.600.317
Totale	76.950.463	-	43.375.804	9.840	-6.656.523	113.679.584

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale Sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto			
Saldo al 31/12/2018	22.882.962	20.563.013	1.973.301	31.801.760	-	1.523.769	5.526.274	388.926	-	5.600.317	76.012.150	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			19.446	369.480				-	388.926		0	
Altre variazioni					-	130.461					130.461	
Risultato dell'esercizio							1.068.774				1.068.774	
Saldo al 31/12/2019	22.882.962	20.563.013	1.992.747	32.171.240	-	1.654.230	5.526.274	1.068.774	-	5.600.317	76.950.463	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			53.439	1.015.335				-	1.068.774		-	
Altre variazioni		43.375.804				9.840					43.385.644	
Risultato dell'esercizio							-	6.656.523			6.656.523	
Arrotondamento											-	
Saldo al 31/12/2020	22.882.962	63.938.817	2.046.186	33.186.575	-	1.644.390	5.526.274	-	6.656.523	-	5.600.317	113.679.584

In data 16 dicembre 2005 la Società deliberò l'aumento del capitale sociale da Euro 10.000 migliaia a Euro 12.500 migliaia; il suddetto aumento venne interamente sottoscritto e versato da parte dei soci nel corso dell'esercizio 2006.

In occasione delle decisioni assunte conseguentemente alla delibera di fusione dell'anno 2013, la Società ha deliberato un aumento di capitale di Euro 10.000 migliaia, da essere sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Si segnala che detto aumento di capitale sociale è stato integralmente sottoscritto e versato all'atto della stipula dell'atto di fusione. Il capitale sociale è divenuto quindi di Euro 22.500 migliaia diviso in numero 22.500.000 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

È stato inoltre deliberato nel 2013 un aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio delle 1.148.885 azioni da nominali euro 0,21 detenute dai soci di minoranza de La Vialarda S.p.A. laddove gli stessi soci non esercitino il diritto loro concesso dalla incorporante Policlinico di Monza S.p.A. di cedere a questa le 1.148.885 azioni di loro proprietà al corrispettivo unitario di Euro 1,00 cadauna. Alla luce di ciò, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di nominali euro 382.962 quindi, l'emissione di n. 382.962 azioni da nominali Euro 1,00 da parte di Policlinico di Monza S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 / L. 2/2009, come precedentemente dettagliato nella nota "Terreni e Fabbricati", è stata iscritta una riserva a fronte della rivalutazione dei "Terreni e Fabbricati" di proprietà per Euro 20.563 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 553 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati rivalutati nel corrente esercizio il valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio corrispondenti agli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio. La Società ha ritenuto di dare rilevanza fiscale, tramite pagamento dell'imposta sostitutiva, alla deduzione degli ammortamenti futuri della citata rivalutazione. L'ammontare del debito per imposta sostitutiva portato a riduzione della rivalutazione di patrimonio netto è pari ad Euro 1,3 milioni.

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari a Euro 1.644 migliaia esprime il fair value al 31 dicembre 2020 (Euro -2.164 migliaia) al netto delle imposte anticipate (Euro 520 migliaia) dello strumento finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura della variazione del tasso d'interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto a luglio 2017 nell'ottica da un lato di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. di Euro 10,4 milioni necessario al riscatto immobiliare anticipato e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari derivati in essere si veda l'apposito paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile".

La voce "Utili portati a nuovo" è esposta al netto della riserva su strumenti derivati iscritta nel 2016 con riferimento al fair value negativo relativo agli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti su due finanziamenti in esercizi precedenti e contabilizzati a partire dall'esercizio 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili che prevedono, nel caso di specie, la modifica del patrimonio netto iniziale per riflettere il valore di mercato di tali strumenti.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 5.600.317 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna che, secondo le precedenti regole contabili, erano iscritte in una riserva di patrimonio netto in contropartita alle immobilizzazioni finanziarie. Il valore corrente delle azioni proprie in portafoglio, che beneficia dell'avviamento implicito connesso alla attività della Società, è superiore rispetto al valore della riserva negativa iscritta in applicazione dei nuovi principi contabili.

Come precedentemente commentato, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle Immobilizzazioni, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater. Tale decisione ha comportato un beneficio economico che si traduce in una minore perdita dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale, per Euro 3.705 migliaia, con un conseguente aumento della voce "Patrimonio Netto" per pari importo.

A completamento di quanto descritto si sottolinea inoltre che, come previsto dal Decreto, la Società ha proceduto all'apposizione di un vincolo di pari importo ad una riserva indisponibile di utili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.882.962	B	22.882.962
Riserve di rivalutazione	63.938.817	A;B	63.938.817
Riserva legale	2.046.186	B	2.046.186
Riserva straordinaria	27.955.818	A;B;C	27.955.818
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	B	5.230.757

Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	33.186.575	33.186.575
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.644.390)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274 B	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	-
Totale	120.336.107	122.054.540
Quota non distribuibile		55.795.687
Residua quota distribuibile		66.258.853
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro		

Le quote non distribuibili sono connesse alla riserva azioni proprie, alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed alla quota di riserva corrispondente all'ammontare netto residuo dei costi di impianto ed ampliamento (al momento iscritti nelle immobilizzazioni in corso) iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio dell'applicazione della metodologia finanziaria nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria è indicato nella presente nota al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società ha deciso, nel contesto della strategia di fissazione del rischio tasso tollerabile, di fissare il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, con la possibilità quindi di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura sopra descritta.

Per altri due strumenti finanziari detenuti ha deciso invece di non applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse, non avendo predisposto la documentazione di supporto alla relazione esistente che, comunque, ha natura di "copertura". Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati detenuti (IRS su finanziamenti) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione di seguito descritta.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi d'interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Commento

Il fondo strumenti finanziari passivi, pari a Euro 2.563 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferisce allo strumento di Interest Rate Swap (IRS) connesso al finanziamento ipotecario di Euro 13,5 milioni erogato il 31 luglio 2017 meglio commentato alle voci "Patrimonio Netto" e "Debito verso banche" per il quale la Società, come anticipato, ha fissato il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" lo strumento finanziario, che mostra un *fair value* negativo al 31 dicembre 2020 di Euro 2.164 migliaia e all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 pari a Euro 400 migliaia, che riflette pertanto detta strategia del management.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	1.169.889	-	1.169.889	1.169.889
Strumenti finanziari derivati passivi	2.576.618	-	12.947	-12.947	2.563.671
Altri fondi	621.867	928.814	-	928.814	1.550.681
Totale	3.198.485	2.098.703	12.947	2.085.756	5.284.241

Il fondo per imposte differite per Euro 1.170 migliaia si riferisce allo stanziamento dell'onere fiscale relativo alla sospensione del valore degli ammortamenti in bilancio per Euro 4.875 migliaia.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi rischi e oneri	1.550.681
	Totale	1.550.681

La voce Altri fondi rischi e oneri è principalmente associabile a rischi derivanti da cause legali. Tale fondo, pari a Euro 1.551 migliaia al 31 dicembre 2020, risulta movimentato nel corso dell'esercizio a seguito della copertura dei risarcimenti legali per le cause non andate a buon fine in relazione ai rischi di conduzione d'impresa legati all'attività medica e di un accantonamento dell'esercizio di Euro 929 migliaia. Per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, il fondo è stato valutato, al 31 dicembre 2020, congruo dagli Amministratori anche con il supporto dei legali della Società. Rammentiamo, in particolare, che a fronte di una notevole numerosità di richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità. La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata come detto da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero ancora contenuto di pratiche; inoltre, l'impostazione delle coperture assicurative e dei meccanismi di franchigia consente una riduzione della esposizione della Società ad esiti negativi dei contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.418.341	3.126.034	3.465.849	- 339.815	7.078.526
Totale	7.418.341	3.126.034	3.465.849	-339.815	7.078.526

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del debito esistente al 31 dicembre 2012 relativamente ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2012; nella voce D 13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi alla Tesoreria INPS, mentre il debito per la previdenza complementare è indicato nella voce D 14) denominata "Altri debiti".

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti verso banche per finanziamenti erogati nei precedenti esercizi rispetto al 1 gennaio 2016; per tali fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di continuare ad utilizzare le precedenti regole contabili e di applicarlo in via prospettica e di conseguenza i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza precedentemente capitalizzati all'interno delle altre immobilizzazioni immateriali sono rimasti classificati in tali voci ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Invece, per i finanziamenti erogati dal 1 gennaio 2016 in poi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	30.741.670	-4.627.401	26.114.269	13.968.170	12.146.099
Debiti verso altri finanziatori	3.338.883	-479.173	2.859.710	2.859.710	-
Acconti	5.143.334	-222.631	4.920.703	4.920.703	-
Debiti verso fornitori	79.395.995	6.709.318	86.105.313	86.105.313	-
Debiti verso imprese controllate	5.131.058	9.791	5.140.849	5.140.849	-
Debiti verso imprese controllanti	58.956	156.916	215.872	215.872	-
Debiti tributari	30.383.090	14.947.333	45.330.423	20.153.010	25.177.413
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.974.500	-331.307	3.643.193	3.643.193	-
Altri debiti	9.796.523	1.851.396	11.647.919	11.647.919	-
Totale	167.964.009	18.014.242	185.978.251	148.654.739	37.323.512

Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2020, i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, e sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso banche (c/c passivi)	10.277.203	10.100.702	176.501
Mutui/Finanziamenti entro l'esercizio	3.690.967	6.375.328	-2.684.361
Mutui/Finanziamenti oltre l'esercizio	12.146.099	14.265.640	-2.119.541
Totale	26.114.269	30.741.670	-4.627.401

Si rileva una diminuzione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari. In particolare nel 2020 si è provveduto a rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi Euro 4,8 milioni confermando la tendenza di riduzione degli ultimi anni nei quali aveva rappresentato un'eccezione l'esercizio 2017 in quanto caratterizzato da un aumento dell'esposizione debitoria a fronte dell'operazione di finanziamento ipotecario pari a Euro 13,5 milioni effettuata a luglio 2017 nell'ottica, da un lato, di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore della ex controllata ISAV S.p.A. necessario al riscatto immobiliare anticipato (Euro 10,4 milioni di credito finanziario, come esposto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie") e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Pertanto, al netto di tale operazione che è neutra a livello di Gruppo, il debito nei confronti degli Istituti bancari aveva evidenziato un trend di riduzione anche nei precedenti esercizi.

Nel corso dell'esercizio la Società, così come previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" del 17 Marzo 2020, ha richiesto ed ottenuto la proroga di rate di finanziamento per totali Euro 762 migliaia con due istituti finanziari, riscadenziando il pagamento di tale quote in coda al piano di ammortamento esistente.

I fidi di cassa in essere al 31 dicembre 2020, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della Società, anche tenendo conto della capacità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali.

Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi, pari ad Euro 2.860 migliaia (Euro 3.339 migliaia al 31 dicembre 2019), sono costituiti per la totalità da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a differenti tempistiche di incasso da parte delle ASL con le quali la Società coopera.

Acconti

La voce, pari a Euro 4.921 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 5.143 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce principalmente ad acconti ricevuti dalle aziende sanitarie locali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 86.105 migliaia (Euro 79.396 migliaia al 31 dicembre 2019). L'esposizione debitoria riscontra una variazione di Euro 6.709 migliaia rispetto all'esercizio precedente frutto di una differente scelta nella tempistica di pagamento di alcuni fornitori in particolare alla fine dell'esercizio 2020 rispetto ai tempi medi di pagamento fatti registrare dalla Società in passato.

La gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie infragruppo consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti e gli istituti previdenziali ed erario, elementi che concorrono alla evidenziazione di un capitale circolante netto operativo negativo che viene comunque gestito con flessibilità anche con riferimento a queste componenti debitorie verso terzi. Da rilevare che nel corso del 2021 sono stati rateizzati debiti tributari per complessivi Euro 28.546 migliaia determinando una riduzione di Euro 3.664 migliaia del debito tributario rilevato come scadente entro l'esercizio.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le imprese controllate, pari a Euro 5.141 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono principalmente ai debiti commerciali nei confronti di Polysystem S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 3.347 migliaia (Euro 3.405 migliaia al 31 dicembre 2019) e ad Euro 1.650 migliaia per il rapporto di cash pooling siglato nel corso del precedente esercizio con la controllata Valsan S.r.l. (Euro 1.493 migliaia al 31 dicembre 2019).

Le operazioni infragruppo sia natura commerciale che finanziaria sono regolate a condizioni di mercato e gestite con flessibilità rispetto ai termini di incasso ai fini dell'equilibrio patrimoniale della Società.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari a Euro 216 migliaia al 31 dicembre 2020, sono relativi al debito maturato per forniture di materiale sanitario dalla capogruppo Servisan S.p.A., con la quale, a partire dall'esercizio 2013 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2019-2021. Ciò significa che la Vostra Società, in qualità di consolidata, trasferisce il reddito imponibile ai fini IRES alla controllante ed il debito per le relative imposte dovute.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro 45.587 migliaia (Euro 30.383 migliaia alla data del 31 dicembre 2019) e sono composti da:

- Debito per ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori dipendenti per Euro 19.234 migliaia (Euro 11.614 migliaia al 31 dicembre 2019) di cui Euro 12.350 migliaia scaduti al 31 dicembre 2020 e per i quali la Società ha ottenuto la rateazione nel corso dell'esercizio 2021;
- Debito per ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per Euro 21.548 migliaia (Euro 16.046 migliaia al 31 dicembre 2019) di cui per Euro 15.635 migliaia scaduto al 31 dicembre 2020 e per i quali la Società ha ottenuto la rateazione nel corso dell'esercizio 2021;
- Debito per IRAP per Euro 646 migliaia (Euro 389 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Debito IVA per Euro 2.367 migliaia (Euro 2.019 migliaia al 31 dicembre 2019) di cui Euro 1.376 scaduti al 31 dicembre 2020 e per i quali sono state ottenute nel corso del 2021 la rateazione per Euro 561 migliaia ed in attesa delle relative rateizzazioni per le quote rimanenti;
- Debito verso erario di Euro 1.358 migliaia afferibile al debito relativo all'affrancamento della rivalutazione dei Marchi e degli Accreditementi avvenuta nell'esercizio e pari ad Euro 1.342 migliaia;
- Altri debiti tributari diversi per Euro 434 migliaia (Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2019)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 3.643 migliaia (Euro 3.975 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono relativi a debiti verso l'Inps, debiti verso l'ENPAM e debiti verso la Cassa dei medici, di cui Euro 1.604 migliaia relativi a debiti verso l'Inps scaduti al 31 dicembre 2020 e in fase di pagamento tramite rateazione.

La voce include il debito generatosi a seguito del contenzioso con Fondazione ENPAM, Euro 1.006 migliaia al 31 dicembre 2020, volto al riconoscimento a quest'ultima di un maggiore contributo rispetto a quanto effettivamente versato per gli esercizi 2004-2015. In seguito alla definizione di tale contenzioso, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, si è provveduto alla registrazione del relativo debito in bilancio. Il pagamento di tale debito è stato rateizzato e verrà estinto durante l'esercizio 2022.

Altri debiti

La voce, pari a Euro 11.648 migliaia al 31 dicembre 2020, risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso dipendenti	5.645.260	4.522.360	1.122.900
Debiti per incassi in nome e per conto dei medici	862.820	804.733	58.087
Debiti verso enti per TFR	314.273	427.010	-112.737
Anticipi da diversi	57.681	43.320	14.361
Altri debiti diversi	4.767.885	3.999.100	768.785
Totale	11.647.919	9.796.523	1.851.396

L'incremento, pari a Euro 1.851 migliaia si riferisce principalmente alla variazione intercorsa nella voce Debiti verso dipendenti e agli Altri debiti diversi.

I debiti verso dipendenti si incrementano principalmente per effetto delle maturazioni del debito ferie del personale dipendente e non usufruito nel corso dell'esercizio in relazione all'attività di supporto prestata nel corso della pandemia in corso.

L'incremento della voce altri debiti diversi per Euro 769 migliaia afferisce principalmente le seguenti variazioni:

- incremento di Euro 495 migliaia dei debiti per cause legali rispetto al precedente esercizio. Si rileva che tale voce trova, nella maggior parte dei casi, corrispondente copertura all'interno della voce "Crediti verso altri" in quanto la Società dovrà risarcire il paziente e, in una seconda fase, provvederà al recupero delle somme versate se sarà accertata o la non colpevolezza della Società o la colpevolezza del medico sul quale la Società potrà fare valutazioni in merito ad un'eventuale richiesta di manleva. L'iscrizione dei crediti è connessa alle valutazioni svolte con il supporto dei consulenti legali circa la possibilità di attivare la richiesta di rimborso alle assicurazioni del medico coinvolto nell'evento;
- incremento per Euro 176 migliaia dei debiti verso assicurazioni rispetto all'anno precedente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	12.451.457	12.451.457	13.662.812	26.114.269
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.859.710	2.859.710
Acconti	-	-	4.920.703	4.920.703
Debiti verso Fornitori	-	-	86.105.313	86.105.313
Debiti verso imprese controllate	-	-	5.140.849	5.140.849
Debiti verso imprese controllanti	-	-	215.872	215.872
Debiti tributary	-	-	45.330.423	45.330.423
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.643.193	3.643.193
Altri debiti	-	-	11.647.919	11.647.919
Totale debiti	12.451.457	12.451.457	173.526.794	185.978.251

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	663.379	471.641	1.135.020
Risconti Passivi	2.057.503	-69.400	1.988.103
<i>Totale</i>	<i>2.720.882</i>	<i>402.241</i>	<i>3.123.123</i>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2020 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei e risconti passivi risulta principalmente composta dalle competenze relative a manutenzioni, borse di studio, interessi su finanziamenti, canoni di leasing, spese bancarie ed altre competenze diverse.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da degenze ospedaliere sono rilevati nell'esercizio di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata. I presidi di Ivrea ed Alessandria hanno anche specialità, quali la riabilitazione e rieducazione funzionale e la lungodegenza, che rilevano i ricavi per competenza, in quanto retribuiti in funzione dei giorni di degenza.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dalla Regione competente in base alla normativa di riferimento. Per quanto riguarda le cosiddette funzioni non tariffabili, cioè prestazioni non coperte da tariffe predefinite, vengono contabilizzate in base al riconoscimento da parte degli Enti regionali di riferimento con propri atti normativi che, anche se emanati successivamente alla data di approvazione del bilancio, si procede sistematicamente a riconoscere per un importo presunto nel corso dell'esercizio che, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta essere congruo ed improntato alla prudenza.

Si ricorda che con riferimento alle prestazioni effettuate nel 2020 dai presidi della Società in riferimento alla assistenza COVID-19, in assenza di atti di definizione delle tariffe utilizzabili per le prestazioni effettuate, la Società ha riscontato i costi sostenuti per l'effettuazione delle prestazioni stesse, afferenti costi per acquisto di materiali DPI e costi del personale rispettivamente pari a Euro 655 migliaia ed Euro 1.345 migliaia.

Con riferimento alle prestazioni extraregionali si rimanda al precedente paragrafo "Uso di stime" per i criteri di riconoscimento dei ricavi connessi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio del Valore della produzione comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.752.633	188.406.083	-20.653.450
Altri ricavi e proventi	3.380.785	2.359.291	1.021.494
Totale	171.133.418	190.765.374	-19.631.956

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi prestazioni sanitarie verso terzi	166.015.119	187.035.875	-21.020.756
Ricavi per funzioni non tariffabili	1.711.689	1.371.766	339.923
Affitti attivi	1.019.610	949.856	69.755
Riaddebito spese dipendenti	225.263	271.637	-46.374
Ricavi formazione	75.670	108.652	-32.982
Rimborso spese accessorie	67.967	70.928	-2.961
Gestione parcheggio	10.469	19.647	-9.178
Altri ricavi diversi	1.941.797	946.508	995.289
Sopravvenienze varie	65.834	-9.495	75.329
Totale	171.133.418	190.765.374	-19.631.956

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la voce relativa ai Ricavi per le prestazioni sanitarie verso terzi pari a Euro 166.015 migliaia mostra un significativo decremento pari a Euro 21.021 migliaia.

I ricavi per prestazioni sanitarie verso terzi sono stati realizzati a seguito delle attività svolte dalle cliniche Policlinico di Monza, dal Centro Ambulatoriale sito in Verano Brianza, dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea, dalla Casa di Cura S. Rita di Vercelli, dalla Clinica San Gaudenzio di Novara, dall'Istituto Clinico Salus di Alessandria, dal Presidio Città di Alessandria sito in Alessandria, dal Presidio La Vialarda di Biella, dal reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga e dall'ambulatorio Doc Service sito a Novara.

I valori dei ricavi, per le prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, sono stati determinati anche in relazione ai dettati dell'art.9 del c.d. D.L. N. 149 del 9 novembre 2020 (C.d. "Ristori bis"), oggi articolo 19 ter del D.L. "Ristori", così come convertito con modificazioni dalla Legge del 18 dicembre 2020, n. 176, oltre che da indicazioni derivanti dalla Circolare del Ministero della Salute in data 26 febbraio 2020, generando quindi nell'esercizio in esame, un ristoro pari alla differenza tra la produzione realizzata nell'esercizio ed il 90% del budget concordato per l'anno 2020.

I ricavi per funzioni non tariffabili sono contabilizzati in bilancio sulla base di atti normativi da parte degli Enti Regionali di riferimento, purché emanati prima della data di approvazione del bilancio. I ricavi contabilizzati nell'anno 2020 e comprendenti il saldo dell'esercizio 2019 e l'acconto stimato relativo al 2020, sono stati stimati dalla Società sulla base della propria esperienza storica, e risultano essere pari ad Euro 1.712 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2019.

I ricavi per la formazione di Euro 76 migliaia, in diminuzione di Euro 33 migliaia rispetto al 2019, si riferiscono all'attività formativa svolta dall'Istituto di Formazione per Aziende e Imprese (ISFAI). In particolare, quest'ultimo ha svolto, per il quarto anno, tutte le attività di formazione continua del Gruppo Policlinico di Monza, utilizzando le sedi di Verano Brianza e di Novarello Villaggio Azzurro.

Gli altri ricavi sono relativi ad affitti attivi, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente, ai ricavi per la gestione del parcheggio sito in Monza, ai rimborsi per spese accessorie e ad altri ricavi diversi.

Nella voce Altri ricavi diversi sono inclusi ricavi e riaddebiti di varia natura, anche nei confronti di società del Gruppo.

Il significativo incremento della voce Altri ricavi diversi fa riferimento principalmente per Euro 700 migliaia alla fatturazione del costo del personale del presidio di Albenga alla ASL 2 Ligure in virtù dell'utilizzo da parte di quest'ultima per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nel periodo febbraio-dicembre 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.325.603	31.284.229	-7.958.626
Costi per servizi	61.024.029	67.337.633	-6.313.604
Costi per godimento di beni di terzi	19.490.673	19.566.196	-75.523
Salari e stipendi	43.500.243	41.763.681	1.736.562
Oneri sociali	13.163.044	12.529.844	633.200
Trattamento di fine rapporto	3.126.034	3.018.855	107.179
Altri costi del personale	57.478	44.661	12.817
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	2.169.440	-2.169.440
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	2.674.469	-2.674.469
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.360	0	6.360
Svalutazione crediti	3.071.186	905.304	2.165.882
Variazione delle Rimanenze	-162.684	101.366	-264.050
Accantonamento per Rischi	928.815	0	928.815
Oneri Diversi di Gestione	7.191.230	8.372.705	-1.181.475
Totale	174.722.010	189.768.383	-15.046.373

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del Valore della Produzione del Conto Economico sopra descritto. La voce è esposta al netto del differimento a sconto dei costi sostenuti per l'acquisto di materiali connessi alle prestazioni Covid-19 per Euro 655 migliaia.

Costi per servizi

In base alla loro natura, possono essere così dettagliati:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Costi per servizi sanitari	39.252.259	45.624.712	-6.372.453
Costi per servizi amministrativi	6.771.779	7.924.680	-1.152.901
Costi per servizi vari	14.999.991	13.788.241	1.211.750
Totale	61.024.029	67.337.633	-6.313.604

I costi per servizi sanitari sono relativi a consulenze e prestazioni professionali rese dai medici che collaborano a titolo continuativo con la Società.

I costi per servizi amministrativi includono principalmente costi per consulenze amministrative, fiscali, legali, notarili e di natura tecnica, premi assicurativi, oltre al compenso annuo da corrispondere agli organi amministrativi e di controllo della Società. Inoltre la voce include il valore del premio della polizza assicurativa con primaria compagnia per Euro 2,1 milioni; tale polizza, con franchigia pari ad Euro 90 migliaia, copre la Società per tutti i rischi a partire dal 1 gennaio 2008.

I costi per servizi vari includono, tra gli altri, i costi sostenuti dalla Società per manutenzioni ordinarie effettuate sulle attrezzature, macchinari e fabbricati resisi necessarie nel corso dell'esercizio, ovvero, in virtù di contratti di intervento programmato. Tale voce include, altresì, i costi per utenze (acqua, gas ed elettricità), il servizio di mensa offerto alla generalità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti ed i servizi di vigilanza.

Tra i costi per servizi vari, per l'esercizio corrente 2020, sono compresi gli oneri per sponsorizzazione a favore di Novara Calcio S.p.A. per Euro 2,9 milioni. Tali oneri derivano da accordi parasociali presi in sede di cessione dell'80% delle quote azionarie con l'ex socio di maggioranza Novara Calcio S.p.A., accordi decaduti nell'esercizio 2021 in relazione al cambio di proprietà avvenuta nel maggio 2021.

La variazione della voce a livello complessivo (Euro 6.314 migliaia) è spiegata soprattutto dalla diminuzione dell'attività sanitaria descritto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Costi per godimento di beni di terzi

L'importo è costituito principalmente da canoni di leasing e di affitto e, in maniera residuale, da noleggio attrezzature e spese condominiali. Si riporta nella tabella sottostante la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Canoni locazione finanziaria	2.692.292	3.715.855	-1.023.562
Affitti passivi su immobili sanitari	14.088.001	14.088.001	0
Altri affitti passive	268.676	206.250	62.426
Noleggio attrezzature e locazioni operative	2.398.455	1.518.260	880.195
Spese condominiali	43.248	37.830	5.418
Totale	19.490.673	19.566.196	-75.523

La variazione è relativa principalmente alla voce Canoni locazione finanziaria che mostra un decremento correlato al termine di diversi contratti di leasing. Tale decremento è compensato, in parte, dall'incremento della voce Noleggio e attrezzature e locazioni operative correlato all'indicizzazione Istat e dall'aumento dei costi relativi ai noleggi e locazioni operative di attrezzature sanitarie specifiche contrattualizzate anche per dotare i presidi per il supporto dell'attività Covid-19 nel corrente esercizio.

Le altre voci non evidenziano variazioni rilevanti.

Costi per il personale

La voce pari a Euro 59.847 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 57.357 al 31 dicembre 2019) comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si segnala che tale voce risulta essere impattato per Euro 1,6 milioni da un emolumento riconosciuto ad ogni dipendente in forza a titolo risarcitorio "una Tantum" a seguito del rinnovo CCNL perfezionato nel corso del 2020. Tale importo non troverà applicazione negli anni successivi. Ad integrazione di quanto sopra riportato l'incremento della voce è dovuto anche allo stanziamento delle ferie maturate dal personale dipendente e non usufruito nel corso dell'esercizio in relazione all'attività di supporto prestata nel corso della pandemia in corso.

La voce è esposta al netto del differimento a risconto dei costi sostenuti per prestazioni Covid-19 per Euro 1.345 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono determinati sulla base della vita utile stimata dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come indicato nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Come precedentemente commentato, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. “decreto agosto”, art. 60, comma 7-quater. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento in relazione al minor utilizzo dei beni dell’impresa durante la pandemia, tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 4.875 migliaia.

Nell’esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti vari pari ad Euro 3.071 migliaia ritenuto congruo dagli Amministratori a copertura di crediti verso personale medico inerenti i rimborsi dovuti da questi ultimi alla Società per costi per pratiche mediche da essa sostenuti, ma di competenza dei medici, ritenuti di dubbia recuperabilità.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per Euro 929 migliaia sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in quanto tale voce risulta coerente con la stima dei rischi non coperti dalla polizza assicurativa con primaria compagnia siglata a partire dall’esercizio 2017.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota “Fondi per rischi ed oneri”.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 7.191 migliaia nell’esercizio 2020 (Euro 8.373 migliaia nel 2019). Tale categoria di costi ricomprende principalmente il costo dell’IVA indetraibile pari ad Euro 6.107 migliaia (Euro 7.274 migliaia nel 2019) a causa del pro-rata di detraibilità che, per l’esercizio oggetto della presente nota, è stato pari al 4%. Altra voce di natura determinante è l’imposta municipale unica (I.M.U.) sugli immobili rimasti di proprietà della Società che ammonta ad Euro 267 migliaia. Sono iscritti, altresì, imposte e tasse diverse ed oneri vari per la parte residuale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed ammonta ad Euro 3.367 migliaia (saldo positivo di Euro 377 migliaia nel 2019). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella di seguito.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Proventi da partecipazioni	9.615	3.061.839	-3.052.224
Altri proventi finanziari	1.392.225	1.332.664	59.561
(Interessi ed altri oneri finanziari)	-4.768.745	-4.017.833	-750.912
Utili / (perdite) su cambi	0	-101	101
Totale	-3.366.905	376.569	-3.743.474

La riduzione rispetto all’esercizio precedente è dovuta principalmente ai Proventi da partecipazioni che nello scorso esercizio si riferivano al provento generato dalla cessione avvenuta in data 10 settembre 2019 della controllata Isav S.p.a.

Gli Altri proventi finanziari includono principalmente Euro 1.097 migliaia relativi agli interessi attivi sui prestiti/finanziamenti concessi alle società controllate Centrul Medical e Pinna Pintor come descritto nelle voci di Stato Patrimoniale “Crediti finanziari” e “Crediti verso controllate”. Tale voce risultava pari a Euro 1.022 migliaia nel 2019.

Gli interessi ed altri oneri finanziari mostrano un incremento pari a Euro 751 migliaia rispetto all’esercizio 2019 che deriva principalmente da maggiori interessi moratori in relazione alle maggior dilazioni concordate con i principali fornitori della Società.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Debiti verso banche	1.702.552	2.019.833	-317.281
Altri	3.066.193	1.998.000	1.068.193
Totale	4.768.745	4.017.833	750.912

La variazione rispetto allo scorso esercizio è connessa a quanto precedentemente esposto in merito agli interessi passivi moratori. Per quanto concerne gli altri oneri finanziari, si evidenzia che includono gli interessi nei confronti delle società di factoring.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il valore delle Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta a Euro 3 migliaia negative, e si riferisce alla svalutazione della partecipazione di Valsan in relazione all'adeguamento del valore della stessa con il metodo del patrimonio netto. Lo scorso esercizio, la rettifica era positiva per Euro 712 migliaia.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Come anticipato all'interno del paragrafo relativo ai Debiti verso imprese controllanti, a partire dall'esercizio 2016 per il triennio 2016-2018, rinnovato successivamente per il triennio 2019-2021, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Servisan ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Servisan S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	174.167	174.167
Totale differenze temporanee imponibili	2.322.139	1.550.681
Differenze temporanee nette	2.496.306	1.724.848
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.604.049	-45.000
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.008.043	-22.269
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-596.006	-67.269

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte (A)	- 6.958.900	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	
Utile netto di bilancio	- 6.959.444	
Riprese fiscali in aumento (B)	6.311.113	
Imposte indeducibili	267.194	
Spese di trasporto indeducibili	311.157	
Sopravvenienze passive indeducibili	509.487	
Ammortamenti indeducibili	591.861	
Spese art. 108-109 (revisione, rappresentanza)	158.478	
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	4.000.000	
Altre spese non deducibili	472.936	
Riprese fiscali in diminuzione (C)	8.873.226	
Spese di revisione per competenza		
Spese di rappresentanza (100%)	44.457	
Avviamenti	80.548	
Utilizzi e rilasci fondi rischi e oneri	3.071.185	
Ammortamenti deducibili	4.874.539	
Imposte e tasse indeducibili	133.597	
Altre variazioni in diminuzione	668.900	
Imponibile lordo fiscale (A+B-C)	-9.521.013	
IRES (trasferito al consolidato fiscale)		-2.285.043
Ritenute d'acconto trasferite al CNM		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (provento da consolidato fiscale)		-2.285.043

Determinazione dell'imponibile IRAP:

RICAVI DELLE VENDITE	167.752.633
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.380.785
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	171.133.418
COSTI MATERIE PRIME, SUSSID. E MERCI	23.325.603
COSTI PER SERVIZI	61.024.029
COSTI GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.490.673
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MATERIALI	6.360
VARIAZIONI RIMANENZE DI MP, SUSSID.	-162.684
ONERI DIVERSI GESTIONE	7.191.230
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	110.875.211
Collaboratori occasionali	762.673
CO.CO.PRO.	810.800
Compensi amministratore Cud	470.000
Contributi parasub.	30.000
Sindaco parasub.	88.932

Rimborsi spese parasubordinati	11.875
COSTI COMPENSI E UTILI ART. 11 C1	2.174.280
Interessi su leasing	223.349
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI LEASING	223.349
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	
Imposte e tasse inded. IMU	267.194
IMU	267.194
AMMORT. IND. MARCHI AVVIAMENTO	587.098
INTERESSI PASSIVI INEDUCIBILI	-
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	509.723
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	3.761.644
Utilizzo Fondo rischi e oneri deducibili	3.071.185
UTILIZZO FONDO RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	3.071.185
AMMORTAMENTO COSTO MARCHI E AVVIAMENTO	80.548
AMMORTAMENTI DEDUCIBILI	4.874.539
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	378.350
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	8.404.622
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	55.615.228
INAIL	381.279
DEDUZIONE FORFETARIA	17.349.710
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	11.599.183
SPESE APPRENDISTI, DISAB.	1.864.495
DEDUZIONE COSTO RESIDUO PERSONALE	26.904.194
SOMMA DEDUZIONI	58.098.861
ECCEDENZE	318.546
TOTALE DEDUZIONI	57.780.315
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	-2.165.087
IRAP 3,9%	0

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società controllante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti sull'esercizio sia degli eventi che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate rivenienti da precedenti esercizi, sia di quelli che hanno determinato nell'esercizio corrente differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

L'andamento finanziario dell'esercizio 2020 è contraddistinto da un impiego di disponibilità liquide per complessivi Euro 0,1 milioni (Euro 1,6 milioni nel 2019) derivanti principalmente dal flusso finanziario generato dall'attività operativa per Euro 10,9 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2019, dall'attività di investimento negativo registrato nell'esercizio per Euro 5,8

milioni (Euro 4,9 milioni positivo nel 2019 riconducibile alla vendita della partecipazione della società ex controllata ISAV) e dall'attività di finanziamento che ha generato un impiego di risorse finanziarie per Euro 5,2 milioni (Euro 8,8 milioni nel 2019) a seguito dei significativi rimborsi di finanziamenti bancari.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	1.162	324	17	1.518

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	542.000	100.096

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	95.000	107.551

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è composto da n. 22.500.000 azioni, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

Non si segnalano variazioni nel capitale sociale rispetto all'esercizio scorso.

Titoli emessi dalla Società

Non si rilevano titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rischi assunti dall'impresa	42.284.114	48.196.515	-5.912.401
Beni di terzi presso l'impresa	7.325.845	10.213.344	-2.887.499
Impegni assunti dall'impresa	3.291.034	5.115.839	-1.824.805
Totale	52.900.993	63.525.698	-10.624.705

La voce Impegni assunti dall'impresa si riferisce al debito residuo connesso ai contratti di locazione finanziaria in essere, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei rischi assunti dall'impresa indicati nella tabella sopra riportata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fideiussioni richieste	32.984.114	39.146.628	- 6.162.514
Altre Garanzie	800.000	2.549.887	- 1.749.887
Patronage	8.500.000	6.500.000	2.000.000
Totale rischi assunti dall'impresa	42.284.114	48.196.515	- 5.912.401

La voce Altre garanzie si riferisce alla garanzia prestata a favore della società controllata Pinna Pintor S.r.l. necessaria ai fini dell'acquisizione della società in concordato Clinica Pinna Pintor – Casa di Cura Privata S.r.l. avvenuta a febbraio 2017.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si rimanda a quanto evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione per quanto concerne il dettaglio delle operazioni e dei rapporti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Anche nel corso del 2021 lo scenario nazionale e mondiale è stato caratterizzato dal persistere del periodo di emergenza sanitaria correlato a Covid-19. Alla data di predisposizione del presente documento non è ancora infatti cessato lo stato di emergenza sanitaria dichiarato da delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 e successivamente promulgato in Gazzetta Ufficiale in data 1 febbraio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 Policlinico di Monza S.p.A. ha fornito prestazioni a supporto diretto Covid-19 nei presidi ospedalieri di Monza, Alessandria Salus, Clinica la Vialarda Biella e Clinica Eporediese. Alla data di predisposizione del presente documento risultano ancora presidi a supporto diretto Covid-19 quelli di Alessandria Salus e Clinica Eporediese di Ivrea.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è riscontrato un graduale e significativo ritorno ad una normale attività sanitaria nei presidi non destinati al supporto diretto Covid-19, con un incremento di attività rispetto all'esercizio precedente dato sia dalla possibilità di svolgere attività in uno scenario normativo e regolamentare più ordinario rispetto al 2020, sia dall'aumento di propensione alla cura da parte degli utenti.

Si segnala come Policlinico di Monza S.p.A., anche grazie al supporto diretto dell'associazione di categoria AIOP, sia a livello regionale che nazionale, si sia formalmente reso disponibile a mettersi a disposizione del Sistema Sanitario Nazionale per affrontare la tematica correlata alla riduzione delle liste di attesa. Il problema della tempistica adeguata delle cure sanitarie era un tema già presente prima del 2020 ed è diventato un tema di importanza rilevante, in quanto aggravatosi in maniera rilevante, dopo un periodo di emergenza sanitaria come quello trascorso. La disponibilità di Policlinico di Monza S.p.A., così come di altri operatori privati accreditati a livello Regionale e Nazionale, è stata positivamente accolta a livello istituzionale e ci si attende una formalizzazione delle prestazioni potenzialmente effettuabili a riduzione delle liste di attesa da parte delle singole ASL di riferimento territoriale entro i prossimi mesi.

Segnaliamo inoltre la disponibilità di Policlinico di Monza S.p.A. a supportare il Servizio Sanitario Nazionale nello svolgimento delle vaccinazioni anti Covid-19. Nel corso dell'esercizio 2021 Policlinico di Monza S.p.A. ha messo a disposizione i Presidi Ospedalieri di Verano Brianza, Ivrea, Biella ed Alessandria quali centri vaccinali presso cui poter effettuare le vaccinazioni anti sars-cov-2 di concerto con le ASL territoriali locali.

Si evidenzia inoltre che la Società nel mese di luglio 2018 aveva partecipato ad un bando europeo promosso da Regione Liguria per l'affidamento in regime di concessione della gestione dei presidi ospedalieri di Albenga (Ospedale S. Maria della Misericordia, nel quale attualmente la Società è affidataria della gestione del reparto di Ortopedia e Traumatologia in seguito all'aggiudicazione del precedente bando europeo riguardante solo detto reparto e il cui termine era previsto ad agosto 2019 con potenziale proroga di ulteriori 6 mesi) e Cairo Montenotte (Ospedale San Giuseppe). In considerazione dei dati analizzati relativamente ai due ospedali in questione e al budget garantito da Regione Liguria, la stima dell'attività complessiva dei due ospedali risulta pari a Euro 45 milioni annui per circa 150 posti letto complessivi in regime di degenza, oltre all'attività ambulatoriale. La durata dell'appalto è di anni 7, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto e potrà protrarsi per ulteriori 5 anni. La Commissione giudicatrice si è pronunciata in merito aggiudicando in via provvisoria la gara all'altro soggetto concorrente. Visto il ricorso presentato al TAR, è stato concesso una proroga all'attività di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Albenga dapprima fino al febbraio 2020 e successivamente per ulteriori 6 mesi, quindi fino al 20 agosto 2020. Il 5 giugno 2020 è stata depositata la sentenza del TAR della Liguria con il quale viene accolto il ricorso presentato dalla nostra Società. Regione Liguria ed Istituto Ortopedico Galeazzi hanno presentato ricorso avverso la decisione TAR Liguria di fronte al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato ha disposto la nomina di un CTU di parte che possa valutare l'effettiva attendibilità ed ammissibilità dell'offerta economica avanzata da Istituto Ortopedico Galeazzi, offerta che è alla base dell'iniziale aggiudicazione del bando da parte di quest'ultimo. In data 29 giugno 2021 è stato depositato lo schema di relazione del CTU nominato in ordinanza collegiale da parte del Consiglio di Stato ed in tale documento viene espressamente indicata la non possibilità di considerare l'offerta economica di Istituto Ortopedico Galeazzi in una condizione di equilibrio e pertanto il piano economico dallo stesso predisposto viene giudicato come non attendibile. Il giudizio riguardo il ricorso aperto è atteso entro la fine del mese di settembre 2021.

Nonostante il ricorso presentato da parte della società inizialmente indicata come aggiudicataria provvisoria, nonché di Regione Liguria, in relazione alla positiva sentenza del TAR della Liguria, si ritengono valide e fondate le aspettative sul positivo esito di quest'ulteriore ed ultimo ricorso a favore della nostra società anche davanti al Consiglio di Stato.

Alla data di predisposizione del presente documento è in corso di negoziazione un finanziamento bancario con garanzia SACE come da indicazioni normative contenute nell'art.1 comma 1 del Decreto Legge N. 23 dell'8 aprile 2020 e convertito in legge N.40/2020 e successive modifiche e integrazioni normative correlate. Tale finanziamento è stato richiesto a più istituti di credito per un importo complessivo di Euro 15 milioni con lo scopo di supportare la società nella gestione del capitale circolante netto.

Si rimanda a quanto precedentemente indicato nell'apposito paragrafo riguardo i debiti tributari in merito alle rateazioni perfezionate nel corso del 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala la presenza di un contratto di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritto con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento ipotecario sottoscritto in data 31 luglio 2017 meglio dettagliato nel commento alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche".

Si riepilogano le condizioni relative ai tre strumenti finanziari nella tabella sotto riportata.

Il mark to market, rappresenta il valore di mercato calcolato al 31/12/2020.

Strumento	Data operazione	Data scadenza	Nozionale	Valuta	Mark to market
I.R.S.	31/07/2017	30/06/2032	13.500.000	EUR	(2.163.671)

I proventi e gli oneri relativi ai contratti di Interest Rate Swap sono accreditati o addebitati al conto economico secondo il principio di competenza temporale. I contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse su finanziamenti sono valutati al costo. La rilevazione dei maggiori o minori interessi passivi rispetto a quelli previsti dal contratto di finanziamento originario avviene per competenza. Quando non è possibile abbinare, per obiettiva difficoltà, gli strumenti finanziari

derivati con la sottostante operazione, gli strumenti finanziari sono valutati al minor valore fra il costo ed il mercato (metodo del mark-to-market). L'eventuale perdita derivante da tale valutazione è imputata tra i componenti finanziari del Conto Economico, mentre l'utile viene differito al momento dell'eventuale effettiva realizzazione.

Come anticipato nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società ha ritenuto, per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, sulla base delle strategie e policy di copertura, di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivato detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Servisan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Servisan S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
B) Immobilizzazioni	77.374.401		80.578.457	
C) Attivo circolante	3.383.892		10.364.238	
D) Ratei e risconti attivi	216.415		181.454	
Totale attivo	80.974.708		91.124.149	
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000	
Riserve	34.890.980		34.884.997	
Utile (perdita) dell'esercizio	-9.136.947		5.983	
Totale patrimonio netto	35.754.033		44.890.980	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	427.714		438.818	
D) Debiti	44.778.757		45.790.154	
E) Ratei e risconti passivi	14.204		4.197	
Totale passivo	80.974.708		91.124.149	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
A) Valore della produzione	11.002.761		13.198.879	

B) Costi della produzione	10.635.345	12.177.598
C) Proventi e oneri finanziari	-10.260.854	-564.341
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	869.569	-167.246
Imposte sul reddito dell'esercizio	113.078	283.711
Utile (perdita) dell'esercizio	-9.136.947	5.983

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti “de minimis” ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell’ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro 6.657 migliaia.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Novara, 6 luglio 2021

Policlinico di Monza S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Antonino De Salvo